

MEMORIAL DEL CASTELLO DI HARTHEIM

Il 5 maggio abbiamo visitato il castello di Hartheim. Ci siamo alzati presto e alle 8 siamo saliti sull'autobus. Il viaggio è durato circa un'ora e mezza ed abbiamo potuto godere di una buona visione della campagna intorno a Bad Ischl e Ebensee. Durante il viaggio ci è stata fatta un'introduzione sui temi del viaggio e sul luogo che avremmo visitato. Eravamo tutti molto curiosi e abbiamo imparato molte cose nuove.

Quando siamo arrivati, abbiamo visto subito il castello, che era più piccolo di quanto ci aspettassimo. All'esterno c'era un recinto con delle capre. Molti di noi si sono fermati ad accarezzarle e a dar loro da mangiare con i fili d'erba trovati per terra.

All'inizio della visita, abbiamo avuto mezz'ora per esplorare da soli la mostra del castello, il quale era un simbolo del "valore della vita". Nel corso della visita abbiamo scoperto molte cose interessanti. Per ogni stanza c'era una piccola descrizione dettagliata delle immagini e dei manufatti. Quando abbiamo letto le piccole schede con le storie delle persone coinvolte, è stato come se il tempo si fosse fermato per un attimo.

Dopo aver visitato la mostra, ci siamo incontrati con i giovani di Ebensee e Wangen che erano in viaggio con noi. Ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo iniziato a visitare il castello. Abbiamo prima passeggiato intorno al castello e poi siamo entrati all'interno. Durante le spiegazioni della guida, abbiamo potuto percepire la paura e lo stupore che il castello suscitava. Quest'ultimo era così piccolo, ma vi furono deportate e uccise così tante persone. La cosa spaventosa era che si trovava molto vicino a un complesso residenziale e pochissime persone della zona circostante intervennero per quello che stava accadendo.

Abbiamo vissuto il castello come bello e tranquillo dall'esterno e spaventoso e soffocante dall'interno.

Alla fine della visita, siamo usciti tutti insieme. Ci siamo resi conto che le apparenze del bellissimo castello possono essere ingannevoli. La visita ha fatto riflettere noi giovani e ci ha mostrato quanto sia importante che questa storia non si ripeta mai più.

